

YAKKYO S.R.L.

Sede legale: VIA MARSALA 29/H ROMA (RM)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI BARI
C.F. e numero iscrizione: 07928570725
Iscritta al R.E.A. n. RM 591857
Capitale Sociale sottoscritto € 15.689,00 Interamente versato
Partita IVA: 07928570725

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31/12/2022

Signori Soci,

nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2022; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate.

Informativa sulla società

Yakkyo S.r.l. (di seguito «Yakkyo» o la «Società») è una PMI innovativa costituita nel 2016 a Roma da Giovanni Conforti e Carol Hsiao, unica società in Europa che si occupa di sviluppare soluzioni software integrate per il processo di dropshipping e vendita wholesale di prodotti di terzi.

L'obiettivo della Società è semplificare il processo di acquisto e spedizione di prodotti provenienti dalla Cina, per permettere ai propri clienti di concentrarsi sulla vendita e sulle attività di marketing.

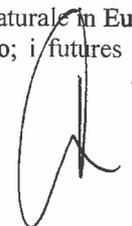
Grazie alla elevata tecnologia e alle proprie caratteristiche distintive, tra cui un reparto Ricerca & Sviluppo e un catalogo con oltre 12 milioni di prodotti, Yakkyo è in grado di offrire ai propri clienti una soluzione altamente scalabile, capace di adattarsi alle esigenze del mercato in continua evoluzione. Tra i principali clienti di Yakkyo figurano importanti rivenditori e-commerce oltre a brand dei settori della moda, delle tecnologie e dei servizi.

Nel corso degli anni, Yakkyo ha sviluppato una forte expertise nella gestione del processo di dropshipping, che le ha permesso di creare un nuovo servizio chiamato «Yakkyofy», una piattaforma online che permette ai propri clienti di gestire l'intero processo di acquisto, vendita e spedizione di prodotti in modo facile e veloce. Grazie a Yakkyofy, i clienti di Yakkyo possono gestire il proprio business di dropshipping in modo efficiente e senza dover investire grandi somme di denaro in magazzino e logistica.

Inoltre, Yakkyo ha sviluppato un modello di business per subscription che offre ai clienti un'esperienza ancora più completa e personalizzata, grazie alla quale gli stessi possono accedere a una serie di servizi esclusivi, come sconti speciali sui prodotti, un supporto dedicato e la possibilità di utilizzare un'interfaccia personalizzata.

Quadro macroeconomico di riferimento per l'anno 2022 e l'outlook per l'anno 2023

Nel corso del 2022 l'economia mondiale ha risentito dell'inflazione eccezionalmente alta, del peggioramento delle condizioni finanziarie, dell'incertezza legata al conflitto in Ucraina, della debolezza dell'attività in Cina e, in misura minore rispetto all'inizio dell'anno, delle difficoltà di approvvigionamento lungo le catene del valore. Il prezzo del gas naturale in Europa - che ha registrato nuovi massimi in agosto - è sceso dopo il raggiungimento degli obiettivi di stoccaggio; i futures segnalano



comunque per tutto il prossimo anno prezzi molto elevati, anche a causa dei rischi gravanti sulla sicurezza degli approvvigionamenti. I corsi del petrolio sono invece diminuiti per effetto del diffuso peggioramento congiunturale. Il commercio mondiale ha rallentato. Le più recenti previsioni delle istituzioni internazionali prefigurano un ulteriore indebolimento della crescita globale per il prossimo anno, con rischi orientati al ribasso.

La Federal Reserve ha deliberato in luglio e in settembre due ulteriori cospicui incrementi del tasso di interesse di riferimento e ha confermato la necessità di mantenere un orientamento restrittivo della politica monetaria fino a quando l'inflazione non sarà stata ricondotta in linea con l'obiettivo. Anche la Bank of England ha innalzato nuovamente il tasso di riferimento nelle ultime due riunioni; tra la fine di settembre e la metà di ottobre è intervenuta con acquisti di titoli di Stato per contrastare le forti tensioni finanziarie successive all'annuncio di misure fiscali particolarmente espansive da parte del governo. Diverse altre banche centrali di economie avanzate hanno introdotto aumenti dei tassi ufficiali; la politica monetaria rimane invece accomodante in Giappone e, tra le economie emergenti, in Cina. Dall'inizio di luglio le condizioni finanziarie sui mercati internazionali sono diventate più tese: sono ulteriormente cresciuti i rendimenti dei titoli di Stato e i corsi azionari hanno continuato a scendere; la volatilità si conferma assai elevata. Prosegue l'apprezzamento del dollaro rispetto alle altre principali valute, riflettendo la più rapida normalizzazione della politica monetaria negli Stati Uniti.

Per quanto concerne la UE, dopo un'espansione sostenuta nel primo semestre del 2022, la crescita ha subito un calo nel terzo trimestre, sebbene leggermente inferiore alle previsioni. Nonostante gli shock negativi eccezionali, l'economia dell'UE ha evitato la contrazione nel quarto trimestre prospettata nelle previsioni d'autunno. Il tasso di crescita annuo per il 2022 è attualmente stimato al 3,5% sia nell'UE che nella zona euro.

Gli sviluppi favorevoli rispetto alle previsioni di autunno hanno migliorato le prospettive di crescita per quest'anno. La continua diversificazione delle fonti di approvvigionamento e il forte calo dei consumi hanno lasciato i livelli di stoccaggio del gas al di sopra della media stagionale degli ultimi anni e i prezzi del gas all'ingrosso sono scesi ben al di sotto dei livelli prima della guerra. Inoltre, il mercato del lavoro dell'UE ha continuato a registrare buoni risultati e il tasso di disoccupazione è rimasto al suo minimo storico del 6,1% fino alla fine del 2022. La fiducia sta aumentando e le analisi di gennaio indicano che anche l'attività economica dovrebbe evitare una contrazione nel primo trimestre del 2023.

Rimangono tuttavia forti elementi negativi. I consumatori e le imprese continuano a dover far fronte a costi energetici elevati e l'inflazione di fondo (inflazione complessiva al netto dei prodotti energetici e dei prodotti alimentari non trasformati) ha continuato ad aumentare a gennaio, erodendo ulteriormente il potere d'acquisto delle famiglie. Con il persistere delle pressioni inflazionistiche, la stretta monetaria dovrebbe continuare, gravando sull'attività delle imprese e frenando gli investimenti.

Le previsioni intermedie d'inverno prevedono una crescita dello 0,8% nell'UE e dello 0,9% nella zona euro per il 2023, ovvero rispettivamente 0,5 e 0,6 punti percentuali in più rispetto alle previsioni d'autunno. Il tasso di crescita per il 2024 rimane invariato, rispettivamente all'1,6% e all'1,5% per l'UE e la zona euro. Alla fine del periodo di previsione, il volume della produzione dovrebbe superare di quasi l'1% quello previsto nelle previsioni d'autunno.

Sebbene l'incertezza che circonda le previsioni rimanga elevata, i rischi per la crescita sono sostanzialmente bilanciati. La domanda interna potrebbe risultare più elevata del previsto qualora i recenti cali dei prezzi del gas all'ingrosso dovessero ripercuotersi più fortemente sui prezzi al consumo e i consumi si dimostrassero più resilienti. Tuttavia, non si può escludere una potenziale inversione di tale calo dei prezzi, visto il protrarsi delle tensioni geopolitiche. Anche la domanda estera potrebbe rivelarsi più robusta in seguito alla riapertura della Cina, cosa che potrebbe tuttavia alimentare l'inflazione a livello mondiale.

I rischi per l'inflazione restano in gran parte legati all'andamento dei mercati dell'energia, rispecchiando alcuni dei rischi individuati per la crescita. Soprattutto nel 2024 prevalgono rischi al rialzo per l'inflazione, poiché le pressioni sui prezzi potrebbero rivelarsi più ampie e più radicate del previsto se la crescita dei salari dovesse stabilizzarsi a tassi superiori alla media per un periodo prolungato.

Per quanto concerne l'outlook, le prospettive economiche mondiali sono meno cupe di qualche mese fa. Nell'aggiornamento del Weo (World Economic Outlook di ottobre) il Fondo Monetario Internazionale ha reso noto che "La crescita globale rallenta ma è migliore delle previsioni di ottobre", sottolineando che il Pil mondiale è previsto in rialzo al 2,9% (in rallentamento rispetto al 3,4% dell'anno scorso) quest'anno per poi aumentare al 3,1% nel 2024. La previsione per il 2023 è di 0,2 punti percentuali superiore a quella stimata in autunno ma al di sotto della media storica (2000-19) del 3,8%.

La diffusione del Covid-19 in Cina ha frenato la crescita nel 2022, ma la recente riapertura spiana la strada per una ripresa più rapida del previsto. L'inflazione globale dovrebbe scendere dall'8,8% del 2022 al 6,6% del 2023, al 4,3% del 2024, ancora al di sopra dei livelli pre-pandemia (2017-19) di circa il 3,5%.



Il Pil italiano crescerà dello 0,6% nel 2023 e dello 0,9% nel 2024. Il Fondo Monetario Internazionale rivedendo al rialzo le stime di crescita per l'anno in corso (+0,8% rispetto al -0,2% di ottobre) e al ribasso per il prossimo (-0,4% rispetto al +1,3% stimato a ottobre). Per il 2022 la stima del Fondo è pari a un +3,9%.

Per quanto riguarda l'Eurozona, il Fondo prevede una crescita dello 0,7% quest'anno (0,2 punti percentuali superiore a quella prevista nel Weo di ottobre) e all'1,6% nel 2024 (-0,2 su ottobre). La crescita della Germania sarà quasi ferma quest'anno (+0,1%, 0,4 punti rispetto a ottobre) per poi accelerare nel 2024 all'1,4% (-0,1). Le previsioni sulla Francia sono invece in linea con quelle autunnali: Pil 2023 allo 0,7% e all'1,6% nel 2024.

Negli Stati Uniti il Pil nel 2023 dovrebbe attestarsi all'1,4%, +0,4 punti percentuali rispetto alle previsioni di ottobre, per poi scendere all'1% nel 2024, in calo rispetto all'1,2% previsto in autunno (-0,2 punti percentuali). Per quanto riguarda la Cina, la crescita quest'anno dovrebbe attestarsi al 5,2% (+0,8 punti percentuali rispetto al Weo di ottobre) per poi scendere al 4,5% nel 2024 (in linea con le stime precedenti).

La crescita resterà debole a causa della lotta all'inflazione e della guerra della Russia contro l'Ucraina ma nonostante questi venti contrari, le prospettive sono meno cupe rispetto alle previsioni di ottobre e potrebbero rappresentare un punto di svolta, con la crescita che tocca il fondo e l'inflazione in calo. La crescita economica si è dimostrata sorprendentemente resiliente nel terzo trimestre dello scorso anno, con un mercato del lavoro forte, consumi delle famiglie e investimenti delle imprese altrettanto robusti, oltre a un adattamento da parte dell'Europa migliore del previsto alla crisi energetica.

Contesto settoriale

Il mercato dell'e-commerce retail è in costante crescita, sia a livello globale che nazionale. Secondo le stime di Casaleggio Associati, nel 2022 il valore delle vendite di e-commerce retail in tutto il mondo ha raggiunto € 5,7trl, registrando un aumento del 9,7% rispetto all'anno precedente con un CAGR nel periodo 2014 – 2022 pari al 19,9%. Si prevede che entro il 2026 il valore delle vendite di e-commerce raggiungerà € 8,1trl (CAGR prospettico 2022-2026 pari al 9,2%). In Italia nel 2022 il valore delle vendite di e-commerce è stato di circa € 75,9mld, registrando un aumento del 18,6% rispetto all'anno precedente e un CAGR 2014 – 2022 pari al 15,4%. Inoltre, il mercato dell'e-commerce in Italia è caratterizzato da una forte competizione tra i diversi player, sia a livello nazionale che internazionale. Secondo una ricerca di Nielsen, Amazon è il principale rivenditore online in Italia, seguito da Ebay e Subito.it. Tuttavia, il mercato dell'e-commerce in Italia presenta ancora ampi margini di crescita. Secondo Casaleggio Associati, nel 2022 solo il 40% delle imprese italiane ha venduto online, mentre solo il 18% delle PMI italiane ha un sito web internazionale.

E-commerce in Europa e in Italia

Il 60% dei cittadini europei ormai acquista online e il fatturato E-commerce europeo ha avuto anche nel 2021 un'accelerazione arrivando a valere € 73mld. Il fatturato complessivo del 2022 si è invece ridimensionato tornando ai valori del 2020, perdendo circa €100mld per quanto riguarda i beni di consumo. Responsabili della contrazione sul fronte dei clienti sono stati in particolare gli over 55, che hanno visto per la prima volta una lieve flessione in termini di utilizzo di Internet, passando dal 60% al 59% di persone in Europa.

Si prevede che il mercato riprenda nel suo trend di crescita nei prossimi anni, raggiungendo un valore di oltre € 847mld nel 2025 (CAGR +5,7% vs 2021). A livello di trend, si registra la crescente importanza dell'e-commerce su dispositivi mobili.

Fonte: Report E-Commerce Italia 2023 pubblicato da Casaleggio Associati ad aprile 2023

Secondo dati eMarketer, le vendite di e-commerce mobile in Europa hanno raggiunto € 284mld nel 2021, rappresentando il 39,6% delle vendite totali di e-commerce.

Inoltre, il mercato dell'e-commerce in Europa è caratterizzato da una forte competizione tra i diversi player, sia a livello nazionale che internazionale. Secondo dati Statista, Amazon è il principale rivenditore online in Europa, con una quota di mercato del 21,8% nel 2021, seguito da eBay (9,4%) e Otto Group (3,5%). Tuttavia, ci sono anche molte PMI che si sono specializzate in specifici settori, come ad esempio la vendita di attrezzature per ufficio o di prodotti industriali.

Tuttavia, il mercato dell'e-commerce in Europa è in continua evoluzione e ci sono diversi trend prospettici interessanti da considerare. Uno di questi è la crescita del mercato dell'e-commerce B2B, che secondo una ricerca di Frost & Sullivan raggiungerà € 2,1trl entro il 2023. La Germania, il Regno Unito, Francia e Paesi Bassi rappresentano i mercati più importanti per il B2B e-commerce in Europa.

In Italia nel 2022 il valore delle vendite di e-commerce è stato di circa € 75,9mld, registrando un aumento del 18,6% rispetto all'anno precedente e un CAGR 2014 – 2022 pari al 15,4%.

Sono circa 38 milioni gli italiani che si collegano a siti e app di e-commerce ogni mese. In Italia il 47,1% delle persone tra i 16 e i 64 anni effettua acquisti online ogni settimana rispetto al 57,6% nel mondo. Dal punto di vista dei dispositivi di accesso, è il mobile lo strumento di riferimento con il 49,6% degli accessi a siti e app di E-commerce che avviene da smartphone.



Per quanto riguarda la spesa complessiva, in Italia il 2,26% del PIL viene speso al mese dagli italiani per beni di consumo online, inferiore rispetto ad una media mondiale del 3,53% e, ad esempio, alla Gran Bretagna dove questa percentuale arriva al 5,13%. *Fonte: Report E-Commerce Italia 2023 pubblicato da Casaleggio Associati ad aprile 2023*

Uno dei trend prospettici più interessanti del mercato dell'e-commerce in Italia è rappresentato dalla crescita del mercato dell'e-commerce B2B. Secondo una ricerca di Frost & Sullivan, il mercato dell'e-commerce B2B in Italia raggiungerà nel 2023 il 58% del mercato totale dell'e-commerce.

Infine, si sottolinea come la pandemia da COVID-19 abbia accelerato la crescita del mercato dell'e-commerce in Italia, con un aumento significativo del numero di consumatori che acquistano online. Secondo una ricerca di Casaleggio Associati, il 42% dei consumatori italiani ha aumentato il proprio utilizzo dell'e-commerce durante la pandemia.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Andamento economico-finanziario della Società

Principali dati economici

Nel corso dell'esercizio 2022 la Società ha registrato ricavi per ca. Euro 6,0 milioni, in riduzione del 26,4% rispetto a Euro 8,1 milioni registrati nell'esercizio 2021. Tale riduzione è riconducibile principalmente allo shock bellico e al conseguente incremento dei prezzi delle materie prime che ha avuto impatto sui volumi di vendita e ai continui lockdown in Cina che, come noto, è il principale mercato di approvvigionamento e che spesso hanno rallentato consegne e quindi vendite per la Società.

Il valore della produzione nel 2022 si è attestato ad Euro 6,5 milioni, in riduzione del 26% rispetto all'anno precedente; a comporre tale voce, oltre ai ricavi di vendita e coerentemente con quanto sopra indicato, risultano contributi in conto impianti su attività di ricerca e sviluppo per Euro 0,4 milioni, legati ai progetti di R&D principalmente dovuti alle evoluzioni sulla piattaforma Yakkyofy e contributi in conto esercizio per credito d'imposta da attività di ricerca e sviluppo Euro 0,1 milioni.

Con riferimento ai costi di produzione pari, nel 2022, a complessivi Euro 5,7 milioni (Euro 7,7 milioni nel 2021), i costi più rilevanti per la Società risultano i costi di acquisto merci per la rivendita ed i costi per servizi. In particolare, i costi per merci destinate alla rivendita si sono ridotti nel 2022 rispetto al 2021 di circa il 36,5% e quindi più che proporzionalmente rispetto alle vendite. Ciò a causa di un incremento dei prezzi di vendita e del significativo incremento delle vendite in dropshipping (caratterizzate da margini più alti) rispetto al wholesale ed anche a causa di una sapiente programmazione degli acquisti. I costi per servizi sono sostanzialmente flat nel 2022 rispetto al 2021 (da Euro 1,672 milioni nel 2021 a Euro 1,679 milioni nel 2022), a seguito dell'incremento di costi per consulenze su internazionalizzazione che si è ritenuto di spendere e non capitalizzare a causa della difficoltà riscontrata per penetrare tali mercati e dunque dall'assenza di ricavi.

Risulta rilevante evidenziare, inoltre, il valore dell'EBITDA che nel 2022 si attesta a Euro 0,9 milioni, in crescita in termini di incidenza sul valore della produzione, ma in riduzione in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente in cui era pari a Euro 1,1 milioni. A riguardo si segnala che la riduzione YoY in valore assoluto risulta pari al 21,8%, mentre l'EBITDA margin (ovvero EBITDA/Valore della produzione) passa dal 12,5% del 2021 al 13,2% del 2022. Il risultato positivo in termini di marginalità è stato raggiunto grazie ad un incremento dei ricavi per la vendita in dropshipping, alla componente seppur modesta del SaaS e dall'incremento dell'efficienza operativa dell'area approvvigionamento. Coerentemente con il business e la struttura della Società, gli ammortamenti, pari nel 2022 a Euro 0,7 milioni (Euro 0,5 milioni nel 2021) sono costituiti principalmente dagli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, per Euro 0,66 milioni, di cui la maggior parte relativi all'ammortamento di software proprietari impiegati per l'erogazione dell'offerta della Società.

Come già rilevato, la macroclasse costi per servizi include costi non ricorrenti relativi a potenziali investimenti che non hanno dato il ritorno atteso e che si è deciso di spendere per Euro 0,16 milioni. Pertanto l'EBITDA adjusted, ovvero al netto dei costi non ricorrenti e della componente di contributo su essi maturati, si attesta a ca. Euro 1,0 milioni, in crescita in termini di incidenza sul valore della produzione, pur rimanendo inferiore in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente. A riguardo si segnala che la riduzione YoY in valore assoluto risulta pari al 9,9%, mentre l'EBITDA adjusted margin (ovvero EBITDA/Valore della produzione) passa dal 12,5% del 2021 al 15,2% del 2022.

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato della Società al 31 dicembre 2022, confrontato con quello dell'esercizio precedente:



Conto Economico Riclassificato (Dati in migliaia di Euro)	31.12.2022	% (*)	31.12.2021	% (*)
Ricavi delle vendite	5.995	92%	8.142	92%
Altri ricavi e proventi	536	0	680	8%
Valore della produzione	6.531	100%	8.822	100%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(3.506)	-54%	(5.520)	-63%
Costi per servizi	(1.679)	-26%	(1.672)	-19%
Costi per godimento beni di terzi	(36)	-1%	(29)	0%
Costi del personale	(394)	-6%	(421)	-5%
Oneri diversi di gestione	(56)	-1%	(80)	-1%
EBITDA (**)	860	13%	1.099	12%
Proventi straordinari	(29)	-0,5%	-	0,0%
Oneri straordinari	160	2,4%	-	0,0%
EBITDA Aggiustato (***)	990	15,2%	1.099	12,5%
Ammortamenti e svalutazioni	(688)	-11%	(545)	-6%
Accantonamenti	(20)	0%	-	0%
EBIT	151	2%	554	6%
Proventi e (Oneri) finanziari	(179)	-3%	(58)	-1%
EBT	(28)	0%	497	6%
Imposte sul reddito	93	1%	(21)	0%
Risultato d'esercizio	65	1%	476	5%

(*) Incidenza sul valore della produzione

(**) L' EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L' EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell' EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(***) L' EBITDA Aggiustato indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri, delle plusvalenze e minusvalenze realizzate, e degli altri proventi e oneri straordinari. L' EBITDA Aggiustato non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell' EBITDA Aggiustato non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(****) L' EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L' EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L' EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell' EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano alcuni indicatori di redditività che rappresentano i risultati positivi della gestione operativa e complessiva dell'azienda:

INDICI DI REDDITIVITA'	31.12.2022	31.12.2021
ROE netto	2,3%	17,1%
ROE lordo	-1,0%	17,8%
ROI	6,1%	42,6%
ROS	2,5%	6,8%

Il ROE netto (Return on Equity), dato dal rapporto del risultato netto e patrimonio netto, rileva la redditività del capitale proprio, quindi indica che nel corso del 2022 gli azionisti della Società hanno conseguito un rendimento pari al 2,3%.

Il ROE lordo (Return on Equity), che rileva la redditività del capitale senza tenere conto dell'effetto negativo delle imposte; al 31 dicembre 2022 si attesta al -1,0%.

Il ROI, (Return on Investments) dato dal rapporto tra EBIT e Capitale Investito Netto, riporta la redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda: tale redditività dipende dall'intensità del fatturato, dai costi aziendali tipici e dal capitale investito.

Il ROS (Return on Sales), dato dal rapporto tra EBIT e i ricavi di vendita, fornisce una misura del margine percentuale di risultato operativo sulle vendite, evidenziando perciò la relazione tra prezzi di vendita e costi della gestione caratteristica.

Da quanto sopra esposto si evidenzia una buona redditività sia del capitale investito sia del capitale di rischio della Società. Tuttavia, i dati esposti non riflettono ancora una situazione di piena normalità per la Società.

La Società, infatti, sta portando avanti una forte politica di investimenti interni, che non ha ancora trovato completa espressione delle proprie potenzialità: si segnala che sono in corso il completamento le nuove feature sulla piattaforma proprietaria che consentirà a Yakkyo di crescere in maniera significativa nel dropshipping e nei servizi adiacenti.

Principali dati patrimoniali

Dallo stato patrimoniale riclassificato della Società al 31 dicembre 2022 si evidenzia un capitale immobilizzato di Euro 1,55 milioni, in linea rispetto a Euro 1,75 milioni dell'esercizio 2021. La variazione, al netto degli ammortamenti per Euro 0,7 milioni, è stata pari a Euro 0,5 milioni in aumento, determinata quasi totalmente dall'incremento delle immobilizzazioni immateriali. Esse infatti passano da Euro 0,77 milioni del 2021 a 0,59 milioni del 2022 che, al netto degli ammortamenti, ha significato investimenti per Euro 0,5 milioni, principalmente a seguito dello sviluppo e dell'aggiornamento dei software aziendali attraverso cui la Società eroga i servizi offerti ai propri clienti. Le immobilizzazioni finanziarie vedono un leggero decremento rispetto al precedente esercizio, attestandosi a Euro 0,86 milioni (Euro 0,88 milioni al 31 dicembre 2021), principalmente a seguito dello smobilizzo di alcune gestioni patrimoniali.

A livello di capitale circolante commerciale, lo stesso risulta in crescita rispetto all'esercizio 2021, generando un assorbimento di cassa. Tale assorbimento è conseguenza della riduzione del DPO, causata dalle minori dilazioni di pagamento, come contraltare di maggiori sconti cassa all'acquisto i cui effetti sui margini sono stati tangibili. Anche il capitale circolante netto evidenzia una dinamica di assorbimento cassa, attestandosi ad un valore positivo di Euro 0,55 milioni (valore negativo di Euro 0,46 milioni al 31 dicembre 2021) principalmente a seguito del decremento della voce Altre passività correnti e ratei e risconti.

L'Indebitamento Finanziario netto, come dettagliato di seguito, pur rimanendo negativo (cassa), risulta in riduzione e pari a Euro -0,81 milioni, rispetto a Euro -1,53 milioni al 31 dicembre 2021, con disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 che risultano in crescita con il dato a fine esercizio 2021 e pari a Euro 5,03 milioni (Euro 3,73 al 31 dicembre 2021).

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente:



Stato Patrimoniale Riclassificato (Dati in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Var %
Immobilizzazioni immateriali	590	765	-23%
Immobilizzazioni materiali	104	104	0%
Immobilizzazioni finanziarie	858	881	-3%
Attivo fisso netto	1.553	1.750	-11%
Rimanenze	35	34	3%
Crediti commerciali	1.290	1.577	-18%
Debiti commerciali	(776)	(1.676)	-54%
Capitale circolante commerciale	549	(66)	-936%
Altre attività correnti	15	17	-11%
Altre passività correnti	(193)	(466)	-59%
Crediti e debiti tributari	465	502	-7%
Ratei e risconti netti	(284)	(446)	-36%
Capitale circolante netto (*)	553	(459)	-220%
Fondi rischi e oneri	(20)	-	n/a
TFR	(46)	(34)	36%
Capitale investito netto (Impieghi) (**)	2.039	1.257	62%
Indebitamento finanziario netto - Debito finanziario corrente	245	231	6%
Indebitamento finanziario netto - Parte corrente del debito finanziario non corrente	596	276	116%
Indebitamento finanziario netto - Debito finanziario non corrente	3.468	1.744	99%
To tale indebitamento finanziario	4.309	2.250	92%
Indebitamento finanziario netto - Altre attività finanziarie correnti	(90)	(52)	73%
Indebitamento finanziario netto - Disponibilità liquide	(5.033)	(3.728)	35%
Indebitamento finanziario netto (***)	(813)	(1.530)	-47%
Capitale sociale	16	16	0%
Riserve	2.772	2.296	21%
Risultato d'esercizio	65	476	-86%
Patrimonio netto	2.853	2.787	2%
To tale fonti	2.039	1.257	62%

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto della società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondo rischi e oneri e TFR). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Principali dati finanziari

L'IFN al 31 dicembre 2022 è il seguente:

Relazione sulla gestione

Indebitamento finanziario netto (Dati in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Var %
A Disponibilità liquide	(5.033)	(3.728)	35%
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	n/a
C Altre attività finanziarie correnti	(90)	(52)	73%
D Liquidità (A+B+C)	(5.123)	(3.780)	36%
E Debito finanziario corrente	245	231	6%
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	596	276	116%
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	841	506	66%
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(4.282)	(3.274)	31%
I Debito finanziario non corrente	3.468	1.744	99%
J Strumenti di debito	0	0	n/a
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	n/a
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	3.468	1.744	99%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	(813)	(1.530)	-47%

Si precisa che l'Indebitamento Finanziario è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Al 31 dicembre 2022 l'Indebitamento Finanziario Netto permane negativo (cassa) pari ad Euro 0,81 milioni, in diminuzione di Euro 0,72 milioni, rispetto al valore di Euro 1,53 milioni del precedente esercizio, principalmente per effetto di un incremento dei debiti bancari che passano da Euro 2,25 milioni al 31 dicembre 2021 a Euro 4,31 milioni al 31 dicembre 2022. Tale incremento è dovuto alla sottoscrizione di nuovi finanziamenti a medio-lungo termine assistiti da garanzia MCC e finanziamenti SIMEST erogati su progetti di R&D. Le disponibilità liquide della Società a fine esercizio 2022, pari a Euro 5,03 milioni, risultano in crescita rispetto a quelle presenti al 31 dicembre 2021 (Euro 3,73 milioni).

Si riportano i principali indici patrimoniali:

INDICI PATRIMONIALI	31.12.2022	31.12.2021
Margine primario di struttura (Euro/000)	1.300	1.038
Quoziente primario di struttura	1,84	1,59
Margine secondario di struttura (Euro/000)	4.768	2.781
Quoziente secondario di struttura	4,07	2,59
Quoziente di indebitamento	1,97	1,75
Quoziente di indebitamento finanziario	1.51	0,81

Il quoziente primario di struttura, dato dal rapporto fra patrimonio netto e capitale immobilizzato, indica quanta parte del fabbisogno finanziario generato dall'attivo fisso è coperta dal capitale proprio; tale indice, che assume valori superiori all'unità quando il margine di struttura è positivo e valori inferiori all'unità nel caso opposto, dovrebbe assumere almeno nel lungo periodo, valori superiori o prossimi all'unità. Tale indice evidenzia per la Società un discreto rapporto tra patrimonio netto e capitale immobilizzato.

Il quoziente secondario di struttura, verifica in che misura il fabbisogno finanziario durevole, espresso dal totale delle immobilizzazioni, è coperto con fonti di finanziamento aventi analoga durata (mezzi propri + IFN non corrente). Tale indice indica un equilibrato match tra attività e passività a medio – lungo termine.



Il quoziente di indebitamento, conosciuto anche col termine anglosassone di “leverage”, evidenzia il rapporto esistente fra capitale di terzi e capitale proprio. Consente di verificare il rischio connesso al grado di dipendenza di un’impresa da fonti di finanziamento esterne. Un alto livello di indebitamento rispetto al proprio capitale, tendenzialmente, aumenta il rischio imprenditoriale per effetto di un minor grado di copertura patrimoniale delle potenziali perdite aziendali e di un maggiore peso degli oneri finanziari derivati dall’utilizzo di capitale altrui. Il Quoziente di indebitamento al 31 dicembre 2022 è pari a 1,93 sostanzialmente in linea con il quoziente 2021 pari a 1,75.

Il quoziente di indebitamento finanziario, dato dal rapporto tra IFN lorda e mezzi propri dovrebbe essere minore o uguale ad uno, in modo tale che le fonti finanziarie della Società siano opportunamente per più della metà di rischio e per meno della metà di prestito. L’indice relativo al 2022, seppur superiore all’unità, conferma la capacità della Società di mantenere un sostanziale equilibrio finanziario tra mezzi propri e mezzi di terzi.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell’art. 2428 del codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Si segnala che, alla data di redazione del presente documento, lo scenario internazionale in cui la Società si trova ad operare presenta dei profili di criticità derivanti dall’azione bellica che il Governo Russo ha intrapreso nei confronti della confinante nazione Ucraina.

In considerazione di tale attacco, ritenuto ingiustificabile, i paesi occidentali, e non solo, hanno dato seguito a pesanti sanzioni nei confronti del Governo Russo, oltre ad intraprendere azioni diplomatiche ai fini dell’ottenimento della cessazione immediata del conflitto, anche se, al momento, non si rileva alcun effetto positivo in tal senso.

A causa della descritta situazione, lo scenario economico internazionale ha subito delle pesanti ripercussioni, sia per quanto concerne l’incremento dei costi delle fonti energetiche e dei costi delle materie prime, con un notevole impatto sulla componente inflazionaria, sia sull’andamento dei mercati finanziari, i quali hanno registrato notevoli perdite oltre che evidenti segnali di instabilità.

Il Governo Italiano è intervenuto con specifiche disposizioni legislative finalizzate a ridurre l’impatto del “caro energia” nei confronti delle famiglie e imprese, oltre che offrire misure di sostegno alla popolazione in fuga dal conflitto.

Con riferimento allo specifico impatto che la descritta situazione di crisi politica ed economica internazionale può determinare nei confronti dell’attività della Società, si segnala che, pur con le incertezze insite in valutazioni di questo tipo, al di là del generale incremento dei costi legato alla crescita dell’inflazione ed, in particolare, al prezzo dell’energia, non si ravvisano, al momento, motivi di particolare preoccupazione, atteso che i mercati coinvolti nel conflitto bellico non costituiscono un riferimento commerciale, tenuto altresì conto, in termini generali, del particolare settore in cui la Società opera.

Per quanto concerne la nota diffusione pandemica del virus Covid-19 la cui propagazione, su scala mondiale, ha comportato, anche in questo caso, ripercussioni sotto il profilo economico sebbene in continuo miglioramento su scala mondiale nel corso del 2022, si segnala la criticità Cina che ha registrato sul finale del 2022 continui lockdown seguiti poi da una generale eliminazione delle misure di restrittive alla quale è seguita una forte impennata dei casi di positività con impatto sulle forniture e sulla logistica. La situazione alla data della presente relazione risulta meno critica con un generale calo delle infezioni e conseguentemente impatti pressochè nulli sulla logistica e sugli approvvigionamenti.

Il management aziendale prosegue, in ogni caso, nel percorso di attento monitoraggio dei costi aziendali, confortato, in ogni caso, dalla solidità patrimoniale e finanziaria della Società.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni qualitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell’esposizione ai rischi da parte dell’impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della Società abbiano una buona qualità creditizia. L'indebitamento finanziario lordo aziendale è a tasso fisso per oltre il 50%. La restante parte di indebitamento finanziario è a tasso variabile ma la società sta valutando la sottoscrizione di un IRS che copra il rischio rialzi tassi di interesse per lo meno per i finanziamenti dalla duration più lunga.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la Società possiede attività finanziarie;
- la Società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischi di contesto estero

Rischi derivanti dal contesto estero in cui Yakkyo opera, che potrebbero impattare negativamente sull'business nel medio-lungo termine. I rischi più rilevanti che rientrano in questa categoria sono connessi alle condizioni generali dell'economia, all'andamento della domanda e alla concorrenza di prodotto, cui si aggiungono i rischi connessi alla presenza dei mercati di approvvigionamento in Cina.

Rischi strategici

Rischi strategici che potrebbero impattare negativamente sulle performance di Yakkyo, come ad esempio la perdita di opportunità di business sul mercato cinese, i rischi connessi alla strategia di crescita e legati alle basse barriere all'ingresso nel mercato.

Rischio di mercato

Non si segnalano particolari ulteriori criticità in relazione alle diverse variabili del rischio di mercato rispetto a quanto precedentemente riportato.

Rischi finanziari

Yakkyo è esposta a una serie di rischi di natura finanziaria, riconducibili a:

1. Oscillazione dei tassi di cambio: la società effettua transazioni prevalentemente in euro; esistono tuttavia transazioni in altre valute, quali il dollaro USA e il renminbi cinese. In particolare, poiché parte del fatturato è realizzato in dollari USA, l'eventuale suo deprezzamento rispetto all'euro potrebbe comportare una perdita di competitività nei mercati in cui tali vendite sono realizzate (soprattutto America Settentrionale e Meridionale).
2. Credito Commerciale: l'elevata concentrazione del fatturato su un numero limitato di clienti, genera una concentrazione dei relativi crediti commerciali, con conseguente potenziale aumento dell'impatto negativo sui risultati economico-finanziari in caso di insolvenza di uno di essi.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sul personale e sull'ambiente



Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio 2022	15	15
Numero medio 2021	11	11

Al 31 dicembre 2022 l'organico di Yakkyo ha raggiunto le n. 15 unità, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di complessive n. 4 unità. Nel corso del 2022 non vi sono stati morti sul lavoro o infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime per i quali è stata definitivamente accertata una responsabilità aziendale o addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.



Ambiente

Segnaliamo che nel corso dell'esercizio 2022 non vi sono stati:

- danni causati all'ambiente per cui la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- sanzioni o pene definitive inflitte alla Società per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i seguenti investimenti:

(Investimenti) Disinvestimenti (Dati in Euro/000)	31.12.2022	31.12.2021
Immobilizzazioni materiali	(20)	(97)
Immobilizzazioni immateriali	(493)	(189)
Immobilizzazioni finanziarie	22	(801)
Attività finanziarie non immobilizzate	38	-
Totale	(454)	(1.087)

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali esse consistono principalmente in attività di ricerca e sviluppo finalizzata alle attività di upgrading della piattaforma Yakkyofy per il quale si si rinvia a quanto dettagliato in nota integrativa e al punto successivo "Attività di ricerca e sviluppo".

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali esse si riferiscono ad investimenti in macchine elettroniche d'ufficio e macchinari automatici.

Le immobilizzazioni finanziarie si riducono per effetto dello smobilizzo di alcune gestioni patrimoniali investite nel 2021.

Attività di ricerca e sviluppo

Per quanto riguarda l'attività di ricerca e sviluppo, la Società è stata impegnata in diversi progetti di rilevanza strategica che hanno beneficiato del credito di imposta per per attività di ricerca e sviluppo (ex Legge n. 160 del 27 dicembre 2019).

La Società, nel corso dell'esercizio 2022, ha svolto attività di Ricerca e Sviluppo indirizzando i propri sforzi, in particolare, su progetti che sono stati ritenuti particolarmente innovativi e denominati:

Progetto "Winning Product Tool" le cui attività principali sono consistite in:

- Sviluppo processi automatici di collezionamento dati
- Automatizzazione ricerca keywords google trends
- Automatizzazione ricerca keywords google ads
- Estrazione keyword prodotto - 1 (GPT-3, GPT-2, keyBERT, google vision, CLIP)
- Indicizzazione prodotti per ricerca vettoriale
- Logica di grouping dei prodotti similari con HAC

Sviluppo processi automatici di collezionamento dati

Relazione sulla Gestione



Supporto allo sviluppo di un servizio scritto in GoLang che, integrando la Cloud development kit di Terraform, si allocano all'occorrenza nuovi server di dimensioni ridotte, i quali fungono da proxy al processo di collezionamento dati.

Tale architettura innovativa consente di scalare indefinitamente i processi di collezionamento dati, garantendo di non incorrere nelle restrizioni imposte dai fornitori dei dati e al contempo mantenendo dei costi di servizio bassi.

Automatizzazione ricerca keywords google trends

Per validare la qualità delle keyword estratte, è stato pertanto necessario sviluppare innanzitutto un'integrazione con tali servizi ed automatizzare il processo di ricerca e valutazione dell'accuratezza.

È stato quindi necessario l'utilizzo di proxy ai fine di parallelizzare la raccolta dati e garantire che gli stessi vengano raccolti simultaneamente, senza incorrere nei limiti API imposti da Google.

Automatizzazione ricerca keywords google ads

Sempre utilizzando le keyword di cui sopra, è stata sviluppata un'integrazione API con Google Ads ai fini di ottenere i volumi effettivi di ricerca per le keyword in esame, così come l'attuale indice di competizione, il costo per dette keyword e suggerimenti per keyword correlate.

Tali parametri fungono da feature di supporto al modello di forecasting.

Al contrario di quanto esposto per il collezionamento dei Google Trends, in questo caso è stato possibile sviluppare un sistema basato su cron job che collezioni periodicamente i valori di riferimento.

Estrazione keyword prodotto - 1 (GPT-3, GPT-2, keyBERT, google vision, CLIP)

Supporto alla verifica dell'estrazione dei dati sfruttando alcuni dei large language model disponibili sul mercato, quali ad esempio GPT-3 Da Vinci, GPT-3 Curie o GPT-2 così come utilizzando soluzioni più semplici quali come keyBERT

Indicizzazione prodotti per ricerca vettoriale

Crazione di due collezioni distinte (una per immagini e una per titoli) per indicizzare tali prodotti all'interno del database di ricerca vettoriale.

Ai fini dell'indicizzazione è stato poi messo a punto un sistema che garantisca l'univocità dei vettori inseriti, evitando pertanto la duplicazione dei dati e semplificando il successivo processo di raggruppamento/duplicazione.

In seguito all'indicizzazione è stato poi sviluppato un algoritmo che consenta di raggruppare due o più prodotti identici analizzando le loro immagini e titoli.

Progetto "Deep Learning"

Il progetto portato avanti dal team di Yakkyo ha avuto come finalità l'identificazione di una soluzione basata sui più recenti modelli di deep learning che, monitorando un ampio catalogo di prodotti, ne stimi la probabilità di successo indipendentemente dalla categoria merceologica ed in assenza di dati storici sulle vendite, modellando pertanto la risposta degli acquirenti ad un nuovo articolo. Un progetto che ha spinto la piattaforma Yakkyo sempre più verso l'analisi predittiva.

I progetti sono stati svolti nella sede di Casamassima (BA) ma anche in modalità da remoto quando hanno coinvolto consulenti esterni.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la Società ha sostenuto costi interamente eleggibili per il credito di imposta Ricerca e Sviluppo previsto ai sensi dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, così come modificato dal comma 1064 della Legge 30 Dicembre 2020, n. 178 (c.d. Legge di Bilancio 2021).

La Società ha intenzione, pertanto, di fruire del credito di imposta spettante secondo le indicazioni e le regolamentazioni normative dapprima richiamate, in quanto tali spese sono state correttamente rendicontate e relazionate per l'esercizio fiscale 2022. Il credito d'imposta ottenuto è pari a Euro 62.586.

Relazione sulla Gestione



Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

In relazione ai requisiti richiesti dall'art. 4, comma 1 D.L. 3/2015 per il mantenimento nell'elenco delle PMI Innovative, si forniscono i dati di seguito riportati in merito ai costi per Ricerca, Sviluppo ed Innovazione sostenuti nel corso dell'esercizio 2022 che risultano essere superiori al 3% del Valore della produzione pari ad euro 6.531.122:

Software e web development	113.748	Voce B.9 "Costo del personale"
Software e web development	25.333	Voce B.7 "Costi per servizi"
Software e web development	124.549	Voce B.1.3 "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno"
Totale	263.630	

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui all'art. 2428, comma 3, punto 2 del codice civile si sottolinea che la Società al 31 dicembre 2022 detiene una partecipazione totalitaria nella società cinese "Shenzen Yakkyo Techonology Co. Limited", con l'obiettivo di migliorare gli scambi commerciali con i fornitori cinesi. La società partecipata, operando direttamente sul posto, provvede per conto di Yakkyo S.r.l., ed in base alle sue richieste, all'approvvigionamento e all'ispezione della merce, all'evasione degli ordini, ai servizi fotografici, ecc. Per tali attività, è stato stipulato uno specifico accordo che regola i rapporti commerciali tra le due parti, tanto al fine di permettere alla stessa società cinese di far fronte alle spese amministrative e di gestione. Le operazioni di natura commerciale avvengono solo a condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio 2022 la Shenzen Yakkyo Techonology Co. Limited ha emesso fatture per circa Euro 1.044.000 (tutte nei confronti di Yakkyo S.r.l.), costi per circa Euro 1.039.000, registrando così un utile di esercizio di euro 5.000. Al 31/12/2022 non sussistono posizioni creditorie e debitorie nei confronti di Yakkyo S.r.l.

Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3 numero 3 e 4, del codice civile, la Società non detiene, né ha detenuto in corso di esercizio, neppure indirettamente, azioni proprie o azioni di società controllanti.

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2023 è iniziato in maniera positiva, le performance di questi primi mesi del 2023 registrano una crescita rispetto alle performance dello stesso periodo dell'esercizio 2022, sia in termini di volumi che di miglioramento della marginalità.

Alla data del presente documento sono stati effettuati due rilasci di features che sono ritenuti strategici per il miglioramento della customer experience.

Tali features si inseriscono nel solco della così detta "innovazione adiacente" al core business dell'azienda ovvero alla espansione delle attività in aree o settori strettamente correlati al business principale, al fine di creare nuove opportunità di crescita e aumentare il valore per i clienti.

Inoltre, dopo un preliminare studio di fattibilità avviato nel corso del mese di ottobre 2022, sta proseguendo il percorso di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana, segmento di mercato dedicato alle piccole e medie

Relazione sulla Gestione

imprese ad alto potenziale di crescita. Le opportunità a cui hanno accesso le società quotate in tale segmento possono trasformarsi in benefici continuativi che ne incrementano lo status, la visibilità e la capacità competitiva, attraverso anche la possibilità di attrarre risorse qualificate.

Nell'ambito della propria strategia di crescita, la Società intende sfruttare la scalabilità della propria tecnologia e il know-how tecnico acquisito negli anni per rafforzare il proprio posizionamento competitivo a livello internazionale.

In ottica di crescita su mercati di approvvigionamento diversi da quello cinese, si è iniziato a ritenere la partecipazione nella società cinese non più strategica. Si sono dunque avviate delle interlocuzioni con potenziali soggetti cinesi interessati a rilevarne l'intera partecipazione entro il primo semestre 2023.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
SS 100 KM 17,50 SNC	CASAMASSIMA (BA)

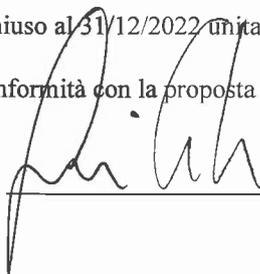
Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Roma, 28/04/2023

Giovanni Conforti, Amministratore Unico



Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: YAKKYO S.R.L.
Sede: VIA MARSALA 29/H ROMA RM
Capitale sociale: 15.689,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: RM
Partita IVA: 07928570725
Codice fiscale: 07928570725
Numero REA: 591857
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 469000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	422.781	621.890
6) immobilizzazioni in corso e acconti	86.660	-
7) altre	80.974	143.461



	31/12/2022	31/12/2021
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	590.415	765.351
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
2) impianti e macchinario	72.802	73.154
4) altri beni	31.379	30.633
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	104.181	103.787
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	232.148	182.148
<i>Totale partecipazioni</i>	232.148	182.148
3) altri titoli	626.326	698.500
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	858.474	880.648
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	1.553.070	1.749.786
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	34.669	33.649
<i>Totale rimanenze</i>	34.669	33.649
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	1.290.427	1.576.572
esigibili entro l'esercizio successivo	1.290.427	1.576.572
5-bis) crediti tributari	376.460	555.084
esigibili entro l'esercizio successivo	376.460	555.084
5-ter) imposte anticipate	96.914	3.991
5-quater) verso altri	14.972	16.776
esigibili entro l'esercizio successivo	14.972	16.776
<i>Totale crediti</i>	1.778.773	2.152.423
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	89.745	52.021
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	89.745	52.021
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	5.030.969	3.725.747
3) danaro e valori in cassa	2.059	2.668
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	5.033.028	3.728.415
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	6.936.215	5.966.508
D) Ratei e risconti	150.475	19.548



	31/12/2022	31/12/2021
Totale attivo	8.639.760	7.735.842
Passivo		
A) Patrimonio netto	2.852.635	2.787.401
I - Capitale	15.689	15.689
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.289.150	1.289.150
IV - Riserva legale	255	255
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	1.482.306	1.006.744
Varie altre riserve	1	1
Totale altre riserve	1.482.307	1.006.745
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	65.234	475.562
Totale patrimonio netto	2.852.635	2.787.401
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	71	-
4) altri	20.000	-
Totale fondi per rischi ed oneri	20.071	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	46.435	34.137
D) Debiti		
4) debiti verso banche	2.548.142	1.323.748
esigibili entro l'esercizio successivo	416.365	275.605
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.131.777	1.048.143
5) debiti verso altri finanziatori	1.515.833	695.457
esigibili entro l'esercizio successivo	179.352	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.336.481	695.457
6) acconti	35.699	117.300
esigibili entro l'esercizio successivo	35.699	117.300
7) debiti verso fornitori	1.021.111	1.906.834
esigibili entro l'esercizio successivo	1.021.111	1.906.834
12) debiti tributari	8.115	56.909
esigibili entro l'esercizio successivo	8.115	56.909
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.532	11.686
esigibili entro l'esercizio successivo	12.532	11.686
14) altri debiti	144.379	336.499
esigibili entro l'esercizio successivo	144.379	336.499



	31/12/2022	31/12/2021
<i>Totale debiti</i>	5.285.811	4.448.433
E) Ratei e risconti	434.808	465.871
<i>Totale passivo</i>	8.639.760	7.735.842

Conto Economico Ordinario

	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.994.768	8.142.366
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	90.663	413.098
altri	445.692	266.768
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	536.355	679.866
<i>Totale valore della produzione</i>	6.531.123	8.822.232
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.506.808	5.474.294
7) per servizi	1.678.933	1.672.064
8) per godimento di beni di terzi	35.881	29.342
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	273.736	317.437
b) oneri sociali	69.580	77.062
c) trattamento di fine rapporto	22.744	23.548
e) altri costi	28.251	3.199
<i>Totale costi per il personale</i>	394.311	421.246
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	668.354	533.024
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.038	11.960
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	688.392	544.984
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.020)	45.594
12) accantonamenti per rischi	20.000	-
14) oneri diversi di gestione	56.529	80.449
<i>Totale costi della produzione</i>	6.379.834	8.267.973
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	151.289	554.259

	31/12/2022	31/12/2021
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	8.809
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	196	12.188
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	124	-
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	124	-
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	320	20.997
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	60.240	58.296
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	60.240	58.296
17-bis) utili e perdite su cambi	(33.630)	(20.251)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(93.550)</i>	<i>(57.550)</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	61.562	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	23.796	-
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>85.358</i>	-
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>(85.358)</i>	-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(27.619)	496.709
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	21.147
imposte differite e anticipate	(92.853)	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>(92.853)</i>	<i>21.147</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	65.234	475.562

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	65.234	475.562
Imposte sul reddito	(92.853)	21.147
Interessi passivi/(attivi)	59.920	37.299
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>32.301</i>	<i>534.008</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	20.071	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	688.392	544.986
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	61.562	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	22.744	16.114
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>792.769</i>	<i>561.100</i>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	825.070	1.095.108
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.020)	45.594
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	286.145	(1.344.354)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(885.723)	247.801
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(130.927)	7.102
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(31.063)	47.860
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(234.164)	(151.435)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(996.752)</i>	<i>(1.147.432)</i>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(171.682)	(52.324)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(59.920)	(37.299)
(Imposte sul reddito pagate)	92.853	(21.147)
Altri incassi/(pagamenti)	(10.446)	(8.735)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>22.487</i>	<i>(67.181)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(149.195)	(119.505)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		



	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
(Investimenti)	(20.432)	(146.685)
Disinvestimenti		49.412
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(493.418)	(229.435)
Disinvestimenti		39.999
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(39.388)	(188.469)
Disinvestimenti		9.972
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(37.724)	(68.675)
Disinvestimenti		44.074
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(590.962)	(489.807)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	416.365	(1.534.737)
Accensione finanziamenti	1.628.405	1.831.074
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		15.532
(Rimborso di capitale)		(15.532)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.044.770	296.337
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.304.613	(312.975)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.725.747	4.038.090
Danaro e valori in cassa	2.668	3.299
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.728.415	4.041.389
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.030.969	3.725.747
Danaro e valori in cassa	2.059	2.668
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.033.028	3.728.415
Differenza di quadratura		(1)



Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il presente bilancio di esercizio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria di cui all'art. 22 del vigente statuto sociale che prevede la possibilità di approvare il bilancio di esercizio nel termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi all'importante processo di quotazione nel Mercato Euronext Growth Milan (EGM) di Borsa Italiana a cui la società sta puntando. Tale processo ha comportato tutta una serie di attività di due diligence, nonché lo studio di strategie efficienti in grado di assicurare una crescita economica e il potenziamento della solidità patrimoniale e finanziaria della società anche alla luce dell'attuale scenario mondiale che vede tutt'oggi, soprattutto in Cina, il perdurare della emergenza sanitaria da Covid-19 e allo scoppio del conflitto bellico tra Russia e Ucraina.

La società Yakkyo S.r.l. è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in quanto, unitamente alle società controllate, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27, comma 1 del D.Lgs. 127/91.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.



Prospettiva continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto della capacità dell'azienda di continuare a costruire un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro alla produzione di reddito (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio).

Nella valutazione circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse incertezze.

In particolare, l'Organo amministrativo ritiene che, tenuto conto dei risultati consuntivati e della solidità patrimoniale e finanziaria della Società, allo stato attuale non si ravvedono criticità in ordine alla continuità aziendale, anche avuto riguardo alle incertezze derivanti dal possibile perdurare della pandemia da Covid-19, soprattutto in Cina, e dall'attuale contesto geopolitico relativamente allo scoppio del conflitto bellico tra Russia e Ucraina

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

I principi di redazione e i criteri di valutazione utilizzati per la formazione del bilancio non si discostano da quelli utilizzati nella redazione del precedente esercizio e non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.



I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software di proprietà capitalizzato	3 e 5 anni
Software in concessione	5 anni
Diritti di brevetto	5 anni
Altre spese pluriennali	3 e 5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviiati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile e rettificato dei corrispondenti fondi di ammortamento.

L'ammortamento imputato a conto economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le aliquote applicate sono state le seguenti:

Categoria cespiti	Aliquota amm.to %
Impianti di condizionamento	12,50
Impianti specifici	25,00
Macchinari automatici	15,00
Mobili e arredi	15,00
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00
Impianti elettrici	12,50
Telefonia mobile	20,00

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.). Esse sono rappresentate da:

- **Partecipazioni in altre imprese, consistenti in:**
 - 1) partecipazione nella società "Shenzen Yakkyo Techonology Co. Limited", società costituita direttamente in Cina e interamente partecipata dalla Yakkyo S.r.l., avente lo scopo di migliorare, da un punto di vista logistico ed amministrativo, i rapporti con i fornitori cinesi;
 - 2) partecipazione nella società "Creationdose Srl" per nominali euro 113,13 pari allo 0,654% del capitale sociale di complessivi euro 17.303,25, acquisita al prezzo di acquisto di euro 50.000,00 mediante campagna di crowdfunding conclusasi a novembre 2022.
- **Altri titoli d'investimento**, consistenti in investimenti in titoli destinati ad essere mantenuti durevolmente nel patrimonio aziendale; le componenti di natura economica inerenti gli oneri di gestione di tali titoli (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.) sono confluiti nei costi per servizi, mentre i proventi/perdite derivanti dalla negoziazione degli stessi sono confluiti tra le "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie".

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato; relativamente al costo di acquisto si è utilizzato il criterio FIFO (first in first out).

Il costo di acquisto è quello rilevato in fattura e comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Merci

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Per i crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria. Per tali crediti è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo che, peraltro coincide con il valore nominale. Trattasi infatti di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi; inoltre, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Per quanto concerne i crediti per imposte anticipate, si evidenzia come, non trattandosi di un vero e proprio "credito" (bensì di un "costo sospeso"), sia stato imputato nell'apposita voce "5-ter) imposte anticipate" l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite attive). Si tratta delle imposte connesse a variazioni temporanee deducibili in esercizi successivi, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile che è lecito attendersi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificatamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate, come da paragrafo 19 dell'OIC 14, con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono stati calcolati, ai sensi dell'OIC 18, sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale, per cui qualora i futuri benefici economici correlati ai costi differiti sono di valore inferiore a quanto riscontato, occorrerà procedere ad opportune rettifiche di valore.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.



Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende, come da indicazioni dell'OIC 31, le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Per i debiti è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale, in quanto è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono stati calcolati, ai sensi dell'OIC 18, sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nel caso dei ratei passivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale; i risconti passivi, invece, non pongono normalmente problemi di valutazione in sede di bilancio.

Attività e passività in valuta

Le attività e passività in valuta, ossia non espresse in Euro, sono iscritte - ai sensi del numero 8-bis dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 26) - differentemente a seconda siano monetarie (come definite dai paragrafi 5 e 6 dell'OIC 26) o non monetarie (come definite dai paragrafi 5 e 7 dell'OIC 26): nel primo caso sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili o perdite sono imputati al conto economico (l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo); nel secondo caso sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto, pertanto la sua variazione non dà luogo ad una autonoma e separata rilevazione bensì rientra fra gli elementi da considerare nel processo di stima della singola attività o passività.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.



Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali le quali evidenziano un valore netto pari ad euro 590.415.

Si precisa che l'incremento registrato nella voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno" di euro 404.549 attiene agli investimenti legati ai progetti SIMEST di transizione digitale e ampliamento del commercio elettronico nei paesi esteri, nonché agli ulteriori sviluppi tecnologici apportati sul software di proprietà.

La voce "Immobilizzazioni immateriali in corso" accoglie acconti per euro 30.000 di ulteriori implementazioni al software di proprietà, per euro 56.660 spese per consulenze inerenti il processo di quotazione EGM in corso.

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.879	1.625.498	-	219.544	1.846.921
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.879	1.003.608	-	76.083	1.081.570
Valore di bilancio	-	621.890	-	143.461	765.351
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	404.549	86.660	2.209	493.418
Ammortamento dell'esercizio	-	603.658	-	64.696	668.354
<i>Totale variazioni</i>	-	<i>(199.109)</i>	<i>86.660</i>	<i>(62.487)</i>	<i>(174.936)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	-	2.030.047	86.660	221.753	2.338.460
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	1.607.266	-	140.779	1.748.045
Valore di bilancio	-	422.781	86.660	80.974	590.415

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 2) del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali le quali evidenziano un valore netto pari ad euro 104.181. La voce "Impianti e Macchinari" include impianti generici ed industriali, necessari all'attività di impresa, mentre la voce "Attrezzature industriali e commerciali" include attrezzatura minuta di varia natura; infine la voce "Altre immobilizzazioni materiali" comprende principalmente mobili e arredi, macchine d'ufficio elettroniche, telefonia.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	82.199	1.759	39.755	123.713
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.045	1.759	9.122	19.926
Valore di bilancio	73.154	-	30.633	103.787
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	13.000	-	7.893	20.893
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	461	461
Ammortamento dell'esercizio	13.353	-	6.685	20.038
<i>Totale variazioni</i>	<i>(353)</i>	<i>-</i>	<i>747</i>	<i>394</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	95.199	1.759	47.187	144.145
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.397	1.759	15.808	39.964
Valore di bilancio	72.802	-	31.379	104.181

Operazioni di locazione finanziaria

La Società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 2) del codice civile, l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie che evidenziano un saldo di euro 858.474.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	182.148	182.148	698.500

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore di bilancio	182.148	182.148	698.500
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	50.000	50.000	318
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	72.492
Totale variazioni	50.000	50.000	(72.174)
Valore di fine esercizio			
Costo	232.148	232.148	626.326
Valore di bilancio	232.148	232.148	626.326

L'incremento nella voce "Partecipazioni in altre imprese" è rappresentato dall'acquisto della partecipazione nella società "Creationdose Srl" mediante campagna di crowdfunding conclusasi a novembre 2022, acquisita dal un prezzo di acquisto pari ad euro 50.000 per lo 0,654% del capitale sociale di quest'ultima. La restante componente della voce "partecipazioni in altre imprese" consiste nel 100% delle quote detenute nella società "Shenzen Yakkyo Technology Co. Limited".

Il decremento nella voce "Altri titoli" deriva dai movimenti di dismissione avvenuti nel corso del 2022 sulle due Gestioni patrimoniali detenute presso la banca BCC Cassano delle Murge e Tolve secondo rendiconto finanziario trimestrale fornito dalla stessa banca

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile, le variazioni delle rimanenze:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	33.649	1.020	34.669
Totale	33.649	1.020	34.669

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numeri 4) e 6) del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	1.576.572	(286.145)	1.290.427	1.290.427	-
Crediti tributari	555.084	(178.624)	376.460	376.460	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Imposte anticipate	3.991	92.923	96.914	-	96.914
Crediti verso altri	16.776	(1.804)	14.972	14.972	-
Totale	2.152.423	(373.650)	1.778.773	1.681.859	96.914

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, pari ad Euro 1.290.427, sono stati iscritti al loro valore di presunto realizzo; il fondo svalutazione crediti verso clienti, che riflette la stima degli amministratori in relazione alle perdite attese sul valore dei crediti iscritti alla data di chiusura del bilancio, non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio.

Crediti tributari

L'importo iscritto a bilancio, di complessivi Euro 376.460, si compone principalmente del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo per Euro 300.169,24, del credito d'imposta per la formazione 4.0 (L.205/2017) per Euro 16.482,09, da crediti IVA per Euro 30.872,61 e da crediti IRAP per Euro 21.147,00.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate sono relative a differenze temporanee deducibili negli esercizi a venire per una descrizione delle quali si rinvia al paragrafo a commento della fiscalità dell'esercizio.

Crediti verso altri

I crediti verso altri, dell'importo complessivi pari ad Euro 14.972, sono relativi a depositi cauzionali vari per Euro 6.417 e anticipi a fornitori terzi per Euro 4.388.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 6) del codice civile, la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per aree geografiche:

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	186.163	376.460	96.914	14.972	674.509
Paesi extra UE (Cina e U.S.A.)	1.104.264	-	-	-	1.104.264
Totale	1.290.427	376.460	96.914	14.972	1.778.773

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Al 31.12.2022 evidenziano un saldo pari ad euro 89.745, di cui euro 50.000 di criptovalute, la restante parte di altri titoli in portafoglio, il cui dettaglio non viene riportato in quanto non significativo. In considerazione del valore riscontrato al 31 dicembre 2022, è stata contabilizzata una perdita di valore delle criptovalute

pari ad euro 23.796 (non rilevante fiscalmente) riportata nella voce D.19.c. come svalutazione di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni.

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	52.021	37.724	89.745
Totale	52.021	37.724	89.745

Disponibilità liquide

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile, le variazioni delle disponibilità liquide che evidenziano un saldo di euro 5.033.028. Il saldo è rappresentato dalle disponibilità liquide di conti correnti bancari e l'esistenza di numerario e valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	3.725.747	1.305.222	5.030.969
danaro e valori in cassa	2.668	(609)	2.059
Totale	3.728.415	1.304.613	5.033.028

Ratei e risconti attivi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile, le variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	19.548	130.927	150.475
Totale ratei e risconti attivi	19.548	130.927	150.475

Nel seguente prospetto vengono riepilogate le voci di costo in dettaglio che hanno generato i risconti attivi.

Descrizione conto	Importo
Canoni diversi	6.961
Costi e spese erogaz. mutuo	15.881
Consulenze non afferenti diverse	119.791
Altri	7.842
TOTALE	150.475

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.



Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numeri 4) e 7) del codice civile, le variazioni delle singole voci del patrimonio netto ed il dettaglio delle varie altre riserve. Si precisa che la voce "Riserva straordinaria" si è incrementata nell'esercizio per l'ammontare degli utili realizzati nel precedente esercizio 2021, conformemente alla decisione dell'Amministratore Unico in sede di approvazione del relativo bilancio d'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	15.689	-	-	-	15.689
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.289.150	-	-	-	1.289.150
Riserva legale	255	-	-	-	255
Riserva straordinaria	1.006.744	475.562	-	-	1.482.306
Varie altre riserve	1	-	-	-	1
Totale altre riserve	1.006.745	475.562	-	-	1.482.307
Utile (perdita) dell'esercizio	475.562	-	475.562	65.234	65.234
Totale	2.787.401	475.562	475.562	65.234	2.852.635

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione nei tre esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare, si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, art. 2426 n.art. 2426 n. 5, art. 2426 n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria: esso, pertanto, non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	15.689	Capitale	B	15.689
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.289.150	Capitale	A;B	1.289.150
Riserva legale	255	Utili	B	255
Riserva straordinaria	1.482.306	Utili	A;B;C	1.482.306
Varie altre riserve	1	Utili	A;B;C	1
Totale altre riserve	1.482.307	Utili	A;B;C	1.482.308

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale	2.787.401			2.787.401
Quota non distribuibile				1.305.094
Residua quota distribuibile				1.482.308
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Fondi per rischi e oneri

	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	71	71	71
Altri fondi	20.000	20.000	20.000
Totale	20.071	20.071	20.071

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile, le variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	34.137	17.967	5.669	12.298	46.435
Totale	34.137	17.967	5.669	12.298	46.435

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numeri 4) e 6) del codice civile, le variazioni e la suddivisione per scadenza dei debiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.323.748	1.224.394	2.548.142	416.365	2.131.777
Debiti verso altri finanziatori	695.457	820.376	1.515.833	179.352	1.336.481
Acconti	117.300	(81.601)	35.699	35.699	-
Debiti verso fornitori	1.906.834	(885.723)	1.021.111	1.021.111	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti tributari	56.909	(48.794)	8.115	8.115	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.686	846	12.532	12.532	-
Altri debiti	336.499	(192.120)	144.379	144.379	-
Totale	4.448.433	837.378	5.285.811	1.817.553	3.468.258

Debiti verso banche e Debiti verso altri finanziatori

Il saldo della voce "Debiti verso banche" e della voce "Debiti verso altri finanziatori" al 31.12.2022 risulta pari rispettivamente ad euro 2.548.142 e pari ad euro 1.515.833. Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione delle predette voci:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>debiti verso banche</i>									
	Finanziamento Credimi futuro	177.848	-	-	-	34.742	143.106	34.742-	20-
	Finanz.BCC n.21626	678.690	-	-	-	130.653	548.037	130.653-	19-
	Finanziamneto UCFIZ Credem Banca	383.635	-	-	-	98.737	284.898	98.737-	26-
	Finanziamento Unicredit 8845542	83.575	-	-	-	11.472	72.103	11.472-	14-
	Mutuo 17361565 Intesa	-	1.500.000	-	-	-	1.500.000	1.500.000	-
	Arrotondamento	-	-	-	-	-	2-	2-	-
	Totale	1.323.748	1.500.000	-	-	275.604	2.548.142	1.224.394	
<i>debiti verso altri finanziatori</i>									
	Finanziam. Agenzia nazionale Smart&start	253.186	7.131	-	-	260.317	-	253.186-	100-
	Finanziamento SIMEST SPA Filippine 20413	74.865	63.135	-	-	-	138.000	63.135	84
	Finanziamento SIMEST SPA Thailand 20412	74.606	63.394	-	-	-	138.000	63.394	85
	Finanziamento SIMEST SPA 33668	292.800	-	-	-	-	292.800	-	-
	Finanziamento Viceversa Capital	-	50.001	-	-	26.438	23.563	23.563	-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Limited									
	Finanziamento SIMEST SPA 50912	-	93.750	-	-	-	93.750	93.750	-
	Finanziamento SIMEST SPA 65595	-	90.000	-	-	-	90.000	90.000	-
	Finanziamento SIMEST SPA 68181	-	131.404	-	-	-	131.404	131.404	-
	Finanziamento SIMEST SPA 12178	-	348.000	-	-	-	348.000	348.000	-
	Finanziam.Invitalia Smart&Start 10004268	-	147.705	-	-	-	147.705	147.705	-
	Finanziam.Invitalia Smart&Start 10004324	-	112.612	-	-	-	112.612	112.612	-
	Arrotondamento	-					1-	1-	
	Totale	695.457	1.107.132	-	-	286.755	1.515.833	820.376	

La voce dei “debiti verso banche” comprende i mutui passivi ed esprime l’effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. I “debiti verso altri finanziatori” includono i finanziamenti, ottenuti tra l’esercizio 2021 e l’esercizio 2022, da SIMEST (Società Italiana per le Imprese all’Estero S.p.A. soggetta alla direzione e coordinamento di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.). Al 31/12/2022 il debito residuo complessivo dei citati finanziamenti ammonta ad euro 1.231.953. La SIMEST, in relazione ai predetti finanziamenti negli esercizi 2021 e 2022 ha erogato ulteriori somme a titolo di contributi a fondo perduto previsti dal Decreto Legge 19 maggio 2020 n.34 (c.d. “Decreto Rilancio) pari ad euro 386.853. Tali ulteriori somme accreditate trovano la loro rappresentazione in bilancio nel conto economico nella voce dedicata agli “Altri ricavi e proventi” come contributi in conto esercizio e in conto impianto per la quota di competenze dell’esercizio 2022.

Acconti

La voce “Acconti” pari ad euro 35.699 rappresenta gli anticipi ricevuti dai clienti per ordini effettuati a fronte dei quali la Società non ha ancora erogato servizi o fornito merci.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, pari ad euro 1.021.111, rappresentano il totale dei debiti contratti per merce già acquistata, per servizi di cui si è già goduto e per consulenze diverse già ricevute a fronte di fatture già ricevute o da ricevere; in presenza di resi, sconti o abbuoni, le voci di debito corrispondenti vengono ridotte a fronte delle relative note di credito ricevute o da ricevere.

Debiti tributari e i debiti verso istituti previdenziali

La voce “Debiti tributari”, di importo complessivo pari ad euro 8.115 accoglie i debiti verso l’Erario e verso l’Istituti di previdenza maturati nel mese di dicembre relativamente alle retribuzioni erogate in relazione alle posizioni dei dipendenti in carico.

Altri debiti

La voce "Altri debiti" è composta da:

Descrizione	Importo esercizio corrente	Importo esercizio precedente	Variazione assoluta
Personale c/retribuzione	38.686	22.455	16.231
Dipendenti c/retribuzioni differite	43.863	31.289	12.574
Altri debiti di diversa natura	61.830	282.705	-220.875
Totali	144.379	336.449	-192.070

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 6) del codice civile, la suddivisione dei debiti per area geografica:

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	2.548.142	1.515.833	35.699	395.570	8.115	12.532	144.379	4.660.270
Paesi extra UE - Cina	-	-	-	625.541	-	-	-	625.541
Totale	2.548.142	1.515.833	35.699	1.021.111	8.115	12.532	144.379	5.285.811

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che sui seguenti finanziamenti, gravano le seguenti garanzie:

- Finanziamento BCC cassano delle Murge e Tolve, stipulato in data 22/10/2020, per un importo complessivo di euro 700.000 garantito da un pegno su un Fondo gestione titoli di pari importo;
- Finanziamento Credem, stipulato in data 23/11/2020, per un importo complessivo di euro 400.000 garantito da pegno su conto corrente n. 415003 presso la stessa banca di pari importo.

Tali garanzie permarranno in capo alla Società per l'intera durata dei citati finanziamenti le cui scadenze sono rispettivamente 22/10/2026 e 23/10/2025. Si precisa al riguardo che nel corso dell'esercizio 2022 si è potuto in parte liberare una disponibilità di circa euro 55.000 dal conto accesso presso la banca n. 415003 acceso presso la banca CREDEM in funzione delle rate già estinte.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile, le variazioni dei ratei e risconti passivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	85	85
Risconti passivi	465.871	(31.148)	434.723
Totale ratei e risconti passivi	465.871	(31.063)	434.808

Nel seguente prospetto viene illustrata l'origine dei risconti passivi

Descrizione conto	Importo
Contributi in c/impianti ricevuti nell'anno	221.240
Contributi in c/impianti da anni precedenti	213.483
TOTALE	434.723

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi delle componenti positive e negative di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. Le componenti positive e negative di reddito, iscritte in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinte secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva che pone a confronto i dati del Valore della produzione dell'esercizio 2022 e quelli dell'esercizio precedente:

DESCRIZIONE	VALORI ESERCIZIO CORRENTE		VALORI ESERCIZIO PRECEDENTE	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		5.994.768		8.142.366
Vendite in dropshipping e all'ingrosso	4.055.833		7.256.915	
Servizi di logistica e trasporti	1.936.986		885.449	
Altri	1.949		2	
Altri ricavi e proventi		536.355		679.866

Contributi in conto esercizio	90.663		413.098	
Ricavi e proventi diversi	445.692		266.768	
Totale valore della produzione		6.531.123		8.822.232

Con riferimento alle variazioni più significative, si precisa che le vendite in generale sono diminuite rispetto all'esercizio precedente per effetto degli sconvolementi economici e politici derivanti dalla emergenza sanitaria da Covid-19 ancora sentita soprattutto in Cina e dal conflitto bellico scoppiato tra Russia e Ucraina. Al contrario, i ricavi per servizi sono aumentati rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Altri Ricavi e proventi" pari ad euro 536.355, comprende i contributi in conto esercizio e i contributi in conto impianto pari ad euro 477.660, nonché altri ricavi e proventi diversi pari ad euro 58.695; quest'ultimi principalmente rappresentati dalla rivalsa sulle spese di incasso.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Nella voce A5 sono inclusi anche i contributi in c/esercizio erogati da enti vari, quali ad esempio contributi a fondo perduto, crediti d'imposta vari, i quali hanno consentito alla società di mitigare l'impatto sulla situazione economica e finanziaria causato dalla pandemia Covid-19.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei contributi contabilizzati nel corso dell'esercizio 2022, in base al principio di competenza, per l'intero loro ammontare ricevuto, se trattasi di contributi in conto esercizio riferiti a costi di gestione, per la quota imputabile all'esercizio, se trattasi di contributi in conto impianti riferiti a costi capitalizzati o all'acquisto di beni strumentali.

DESCRIZIONE CONTRIBUTO	IMPORTO	TIPOLOGIA
Contributo Regione Puglia Titolo II	54.243,99	Contributo in c/impianti
Contributo R&S anni precedenti	199.521,17	Contributo in c/impianti
Contributo SMART&START	1.711,40	Contributo in c/esercizio
Contributo SIMEST anni precedenti	34.182,09	Contributo in c/impianti
Contributo SIMEST 2022	87.699,31	Contributo in c/impianti
Contributo Credito d'imposta Mazzogiorno	5.800,00	Contributo in c/impianti
Contributo 4.0 Investimenti beni strum.	5.550,38	Contributo in c/impianti
Contributo SIMEST 2022	10.566,50	Contributo in c/esercizio
Contributo R&S 2022	62.043,92	Contributo in c/esercizio
Contributo Formazione 4.0 anno 2022	16.341,36	Contributo in c/esercizio
TOTALE	477.660,12	

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso del 2022 ha ricevuto i seguenti contributi:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Contributo SIMEST 20412 Thailandia (2° tranche)	21.132,00
Contributo SIMEST 20413	21.045,00

Contributo REGIONE PUGLIA titolo II	17.986,00
Contributo SIMEST 50912/2	31.250,00
Contributo SIMEST 65595/2 Transizione digitale (1° tranche)	60.000,00
Contributo SIMEST 65595/2 Transizione digitale (2° tranche)	87.603,00
Contributo SIMEST 12178/2 Inserimento in mercati esteri	116.000,00
Totale	355.016,00

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione per area geografica non è significativa, pertanto non si riporta alcun dato.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 10) del codice civile, la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Dropshipping	755.331
Wholesale	5.212.733
Subscriptions	26.704
Totale	5.994.768
	-

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Di seguito si riporta un dettaglio dei costi sostenuti nel 2022

Descrizione	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.506.808	5.474.294
7) per servizi	1.678.933	1.672.064
8) per godimento di beni di terzi	35.881	29.342
9) per il personale	394.311	421.246
10) ammortamenti e svalutazioni	688.392	544.984
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-1.020	45.594

12) Accantonamenti per rischi	20.000	-
14) oneri diversi di gestione	56.429	80.449
Totale	6.379.834	8.267.973

Con riferimento alle variazioni più significative, si precisa che i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente per effetto della diminuzione del volume delle vendite rispetto all'esercizio precedente; relativamente agli ammortamenti c'è stato un incremento determinato dagli ulteriori investimenti fatti sul software di proprietà; relativamente agli altri costi, non ci sono state variazioni significative rispetto all'esercizio precedente.

Proventi e oneri finanziari

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11) del codice civile, si precisa che non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425 numero 15) del codice civile. I proventi finanziari indicati nella voce "Altri proventi finanziari" sono pari ad euro 320. Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei valori.

Descrizione	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante	196	12.188
Interessi attivi bancari	124	-
Totale	320	12.188

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	45.697	14.543	60.240

Nella voce degli "altri oneri finanziari", sono riportati principalmente gli interessi passivi sui finanziamenti in corso.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	33.630-		
Utile su cambi		294	63.935
Perdita su cambi		-	97.859
Totale voce		294	33.924-

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi e/o costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte correnti

Descrizione imposte correnti	Valori esercizio corrente	Valori esercizio precedente
IRES (aliquota 24%)	-	-
IRAP (aliquota 4,82%)	-	21.147

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP. Di seguito si riportano la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente

IMPOSTE ANTICIPATE				
Descrizione		Imponibile	Ires	
			%	Importo
Saldi all'1/01/2022:				
A1	Rettifica ammortamenti da 2019	16.629,36	24	3.991,05
	(A) Totali da anni precedenti	16.629,36		3.991,05
Decrementi dell'esercizio (reversal):				
	(B) Totali decrementi anno 2022			
	(A-B) Totali netti da anni precedenti	16.629,36		3.991,05
Adeguamento per variazione % imposte:				
	(C) Totale adeguamento			

Incrementi dell'esercizio:				
D1	Ace deduzione per capitale investito riportabile	20.906,00	24	5.017,44
D2	Perdita di esercizio	304.712,80	24	73.131,07
D3	Perdita su valutazione titoli	61.561,50	24	14.774,76
	(D) Totale incrementi anno 2022	387.179,30		92.923,27
	(A-B+/-C+D) Saldi al 31/12/2022	324.721,84		77.933,25

IMPOSTE DIFFERITE				
Descrizione		Imponibile	Ires	
			%	Importo
Saldi all'1/01/2022:				
	(A) Totali da anni precedenti			
Decrementi dell'esercizio (reversal):				
	(B) Totali decrementi anno 2022			
	(A-B) Totali netti da anni precedenti			
Adeguamento per variazione % imposte:				
	(C) Totale adeguamento			
Incrementi dell'esercizio:				
D1	Utili su valutazione titoli	294,10	24	70,58
	(D) Totale incrementi anno 2022	294,10		70,58
	(A-B+/-C+D) Saldi al 31/12/2022	294,10		70,58

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto il quale mostra il flusso di liquidità, suddiviso nelle principali categorie di incassi e di pagamenti, ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

rapporti commerciali tra le due parti, tanto al fine di permettere alla stessa società cinese di far fronte alle spese amministrative e di gestione. Le operazioni di natura commerciale avvengono solo a condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio 2022, la principale attività con parti correlate è avvenuta con la Shenzhen Yakkyo Technology Co. Limited la quale ha emesso fatture per circa euro 1.044.000 (tutte nei confronti di Yakkyo S.r.l.), sostenuto costi per circa euro 1.039.000, registrando un utile di circa euro 5.000. Al 31.12.2022 non sussistono posizioni creditorie e debitorie nei confronti di Yakkyo S.r.l.

SOCIETA'	DEBITI COMMERCIALI	CREDITI COMMERCIALI	COSTI	RICAVI
SHENZHEN YAKKYO TECHNOLOGY CO. LIMITED	-	-	1.039.000	1.044.000

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'esercizio 2023 è iniziato in maniera positiva, le performance di questi primi mesi del 2023 registrano una crescita rispetto alle performance dello stesso periodo dell'esercizio 2022, con una moderata crescita sui volumi ed un miglioramento della marginalità.

Inoltre, dopo un preliminare studio di fattibilità avviato nel corso del mese di ottobre 2022, sta proseguendo il percorso di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana, segmento di mercato dedicato alle piccole e medie imprese ad alto potenziale di crescita. Le opportunità a cui hanno accesso le società quotate in tale segmento possono trasformarsi in benefici continuativi che ne incrementano lo status, la visibilità e la capacità competitiva, attraverso anche la possibilità di attrarre risorse qualificate.

Nell'ambito della propria strategia di crescita, la Società intende sfruttare la scalabilità della propria tecnologia e il know-how tecnico acquisito negli anni per rafforzare il proprio posizionamento competitivo a livello internazionale.

In ottica di crescita su mercati di approvvigionamento diversi da quello cinese, si è iniziato a ritenere la partecipazione nella società cinese non più strategica. Si sono dunque avviate delle interlocuzioni con potenziali soggetti cinesi interessati a rilevarne l'intera partecipazione entro il primo semestre 2023.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

In relazione ai requisiti richiesti dall'art. 4, comma 1 D.L. 3/2015 per il mantenimento nell'elenco delle PMI Innovative, si forniscono i dati di seguito riportati in merito ai costi per Ricerca, Sviluppo ed Innovazione sostenuti nel corso dell'esercizio 2022 che risultano essere superiori al 3% del Valore della produzione pari ad euro 6.531.122:

Software e web development	113.748	Voce B.9 "Costo del personale"
Software e web development	25.333	Voce B.7 "Costi per servizi"
Software e web development	124.549	Voce B.1.3 "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno"
Totale	263.630	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

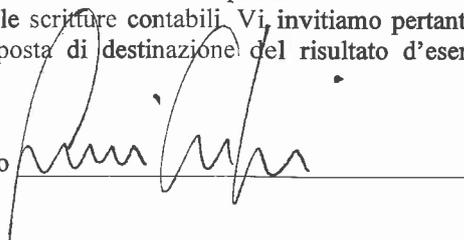
Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio pari ad euro 65.233,83, nel suo importo non arrotondato, interamente a Riserva straordinaria. Inoltre, Vi propone di destinare parte della Riserva straordinaria formatasi con utili 2021 a Riserva Legale per euro 2.882,40.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Roma, 28/04/2023 Giovanni Conforti, Amministratore Unico



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
Yakkyo S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Yakkyo S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2021 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di altro revisore che in data 21 giugno 2022 ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

L'Amministratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dall'amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'amministratore della società Yakkyo S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della società Yakkyo S.r.l. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società Yakkyo S.r.l. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della società Yakkyo S.r.l. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 maggio 2023

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**



Nicola Tufo

(Socio – Revisore legale)